



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di Piano Generale del Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche.
Repertorio atti n. 321 CU dell'8 marzo 2018

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta dell'8 marzo 2018:

VISTO l'articolo 1, comma 232, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha disposto che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettere b), c) ed e), del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, l'ISTAT effettua le operazioni di ciascun censimento attraverso i Piani generali di censimento, circolari e istruzioni tecniche, nonché mediante specifiche intese con le province autonome di Trento e di Bolzano per i territori di competenza, e ne disciplina l'organizzazione. Nei Piani generali di censimento sono definiti: la data di riferimento dei dati, gli obiettivi, il campo di osservazione, le metodologie di indagine e le modalità di organizzazione ed esecuzione delle operazioni censuarie, i compiti e gli adempimenti cui sono tenuti gli organi intermedi di rilevazione, nonché le modalità di svolgimento delle procedure sanzionatorie per mancata o erronea risposta di cui agli articoli 7 e 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. L'ISTAT, attraverso i Piani generali di censimento e proprie circolari, stabilisce altresì:

- a) i criteri e le modalità per l'affidamento, anche mediante specifici accordi, di fasi della rilevazione censuaria a enti e organismi pubblici e privati, l'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle operazioni censuarie, anche in forma associata, e i criteri di determinazione e ripartizione dei contributi agli organi di censimento, d'intesa con la Conferenza Unificata, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze;
- b) le modalità e i tempi di fornitura e utilizzo dei dati da archivi amministrativi e da altre fonti necessarie allo svolgimento delle operazioni censuarie;
- c) i soggetti tenuti a fornire i dati richiesti, le misure per la protezione dei dati personali e la tutela del segreto statistico di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, le modalità di diffusione dei dati anche in forma disaggregata e con frequenza inferiore alle tre unità, in conformità all'articolo 13 del medesimo decreto; le modalità della comunicazione dei dati elementari, privi di identificativi, agli enti e organismi pubblici di cui alla lettera a), anche se non facenti parte del Sistema statistico nazionale, necessari per trattamenti statistici strumentali al perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la nota n. 0390119/18 del 22 febbraio 2018, con la quale l'Istituto nazionale di statistica (Istat) ha trasmesso lo schema di Piano Generale del Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche, ai fini del conseguimento dell'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che detto documento è stato trasmesso, con nota n. 3334 del 27 febbraio 2018, alle Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI;

CONSIDERATO che, al fine di esaminare il documento in parola, è stata convocata per il 7 marzo 2018, una riunione dell'apposito Gruppo permanente di lavoro tra l'Istat, le Regioni e Province autonome, l'ANCI e l'UPI in materia statistica, nel corso della quale le Regioni e Province autonome, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole all'intesa.

CONSIDERATO che, nell'odierna seduta, le Regioni e le Province autonome, l'ANCI e l'UPI hanno espresso l'avviso favorevole al conseguimento dell'intesa con le osservazioni e le raccomandazioni contenute nel documento consegnato e già formulate in sede di riunione tecnica (All.A);

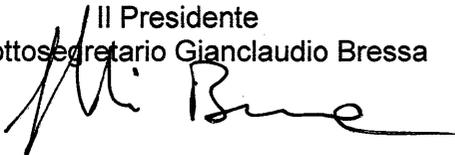
ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di Piano Generale del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche, trasmesso con nota n. 0390119/18 del 22 febbraio 2018 dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), nei termini di cui in premessa e con le osservazioni e le raccomandazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.


Il Segretario
Antonio Naddeo




Il Presidente
Il Sottosegretario Gianclaudio Bressa

ALL - A

Rent i es
di scelti
2/3/18
Orelli

6



18/35/CU6/C2

POSIZIONE SULLO SCHEMA DI PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Intesa ai sensi dell'articolo 1), comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017 n. 205

Punto 6) O.d.g. Conferenza Unificata

Le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI, esaminato lo schema di Piano Generale del Censimento Permanente delle Istituzioni Pubbliche trasmesso dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai fini dell'intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, formulano le seguenti osservazioni.

1. La definizione della strategia censuaria non è stata informata da un adeguato processo di condivisione interistituzionale. In particolare, non è stato costituito il Comitato consultivo, quale sede permanente di confronto tra l'ISTAT e gli altri enti coinvolti nelle operazioni censuarie, limitando di fatto il coinvolgimento di Regioni ed Enti locali a due incontri del c.d. "Gruppo Grandi Enti".
2. Come già rilevato nel corso dei summenzionati incontri, per le Istituzioni di maggiore dimensione - soprattutto laddove articolate in un numero consistente di unità locali - la partecipazione al censimento comporterà un onere considerevole in termini di risorse umane e organizzative. A fronte di tale impegno, il Piano non prevede alcuna forma di contributo legato all'attività di rilevazione.
3. Il Piano prevede la comunicazione dei dati elementari agli enti e organismi coinvolti nelle rilevazioni censuarie (punto 6.2). In merito, come già sollecitato in più occasioni, sarebbe opportuno prevedere una analoga possibilità in relazione ai risultati della precedente tornata. Tali risultati, restituiti in forma di microdati agli uffici di statistica, consentirebbero tra l'altro di analizzare in modo puntuale le risposte fornite dalle diverse unità (individuando anche eventuali situazioni anomale) e migliorare, in prospettiva, la qualità della rilevazione. Analogamente sarebbe auspicabile per gli uffici di statistica disporre anticipatamente della lista precensuaria, al fine di avere maggiore contezza sia delle Istituzioni in rilevazione sui rispettivi territori, sia degli istituti/agenzie che riceveranno un questionario distinto e di quelli che, invece, dovranno essere inseriti nel questionario dell'Ente territoriale di riferimento.
4. Nello sviluppo del Censimento Permanente delle Istituzioni pubbliche occorre programmare il definitivo passaggio alla realizzazione di un vero Sistema informativo statistico delle pubbliche

Istituzioni, come già previsto nella programmazione statistica ufficiale, che integri le diverse informazioni statistiche disponibili sulle pubbliche amministrazioni.

5. Nella restituzione dei dati del censimento riferiti al livello provinciale e metropolitano occorre distinguere le informazioni relative alle Province e alle Città metropolitane dalle informazioni relative alle province autonome, che rappresentano realtà molto diverse dal punto di vista istituzionale.

A fronte di quanto sopra esposto, le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI esprimono parere favorevole all'intesa sullo schema di Piano Generale del Censimento Permanente delle Istituzioni Pubbliche con le seguenti raccomandazioni:

- a) che, prima dell'avvio della rilevazione, siano resi disponibili agli uffici di statistica i microdati relativi alla precedente tornata e la lista precensuaria;
- b) che la versione finale del questionario e le successive attività di diffusione tengano conto delle osservazioni inviate da Regioni ed Enti locali in preparazione e nel corso degli incontri già svolti del "Gruppo Grandi Enti";
- c) che, ferma restando la possibilità di rilevare separatamente le strutture di Consiglio e Giunta, la diffusione dei risultati avvenga rappresentando ed evidenziando l'unicità dell'Istituzione regionale e la specificità delle diverse Istituzioni che operano a livello provinciale e metropolitano;
- d) che l'Istat si impegni a realizzare, in vista del successivo Censimento Permanente delle Istituzioni Pubbliche, il Sistema informativo statistico delle pubbliche Istituzioni per costruire finalmente un riquadro informativo e conoscitivo unitario della pubblica amministrazione italiana.

Roma, 8 marzo 2018

